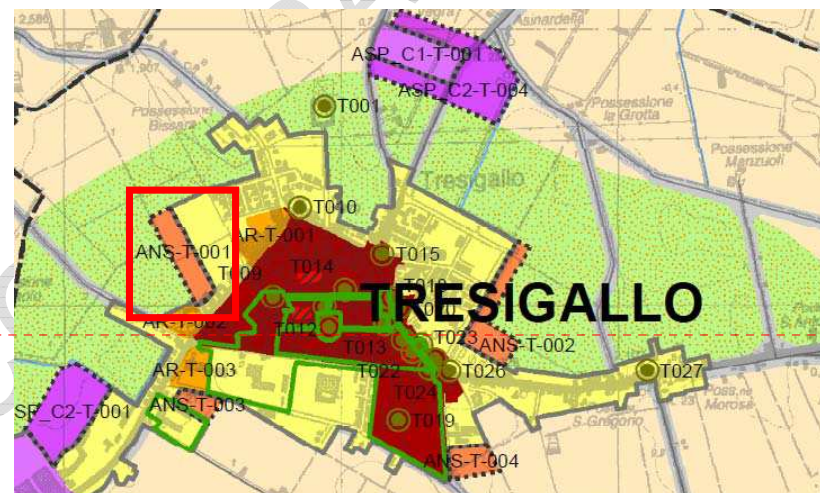


SCHEDA AMBITO ANS-T-001

QUADRO CONOSCITIVO

Comune:	Tresigallo
Località:	Tresigallo
Ubicazione:	A ovest della località, in via De Gasperi.
Descrizione:	Area occupata da campi coltivati, confinante a est con un'area di espansione residenziale in corso di realizzazione e a sud con l'ambito consolidato.
Usi prevalenti:	Agricolo.
S.T. (mq):	29.978 31.689

INDIVIDUAZIONE PLANIMETRICA



Commento [RB1]: Modifica al PSC n. 29.

PIANIFICAZIONE

Obiettivi generali:	Assicurare la quantità di alloggi e servizi necessari alla popolazione, garantendo nel contempo la tutela del territorio.
Obiettivi specifici:	Consolidamento ed espansione del capoluogo comunale in coerenza con i criteri di limitazione al consumo di suolo non urbanizzato.
Indirizzi d'ambito:	Urbanizzazione ed edificazione dell'area, in conformità all'ambito consolidato adiacente.
Usi previsti:	Residenziale e compatibili con la residenza.
S.U.L. max (mq):	5.996 6.338
Alloggi max (120 mq):	50 53

Commento [RB2]: Modifica al PSC n. 29.

Commento [RB3]: Modifica al PSC n. 29.

VINCOLI E ASPETTI TERRITORIALI

	Quadro Conoscitivo	Disposizioni	Valutazione di sostenibilità
Vincoli sovraordinati:	Assenti.		
Altri vincoli:	Assenti.		
Vulnerabilità idrogeologica:	L'area è individuata in un'area priva di elementi di vulnerabilità idrogeologica.		
Valutazione sismica:	<p>Analisi di primo livello: Prevalenza di terreni coesivi con $Cu < 0.70 \text{ Kg/cm}^2$ con eventuali cedimenti post-sismici come effetti di sito attesi.</p> <p>Analisi di secondo livello: conferma presenza di depositi caratterizzati da terreni coesivi sovrastati da terreni caratteristici di depositi di argine e canali costituiti da una componente granulare di spessore pari a circa mt. 5,00 potenzialmente liquefacibile se satura.</p>	<p>(D) Si valutino nelle fasi di approfondimento successive (POC o PUA) le caratteristiche dello spessore con componente granulare superficiale in termini di continuità dello stesso e di profondità in relazione con la presenza della falda. In base a tali dati si verifichi l'effettiva potenzialità del deposito alla liquefazione. Si valuti inoltre l'effetto atteso cedimento post sismico (art. 3.3.2 delle Norme del PSC).</p>	L'attuazione dell'ambito risulta sostenibile qualora vengano rispettate le disposizioni previste.
Penalità edificatorie:	L'area è individuabile in terreni definiti mediocri in quanto caratterizzati da due fattori limitanti bassi o medio bassi, nel caso specifico terreni di permeabilità da molto bassa a nulla e falda compresa tra mt. 1.00 e mt. 2.00.	<p>(P) La progettazione tenga presente della profondità della falda e delle escursioni della stessa, nel caso si prevedano opere sotto piano campagna, e della scarsa predisposizione all'assorbimento delle acque piovane dei terreni superficiali nella valutazione dei flussi delle acque piovane durante le opere di urbanizzazione (art. 3.3.3 delle Norme del PSC).</p>	L'attuazione dell'ambito risulta sostenibile qualora vengano rispettate le disposizioni previste.
Classificazione	Da classificazione vigente, classe II di	Classe III di progetto inserita nel contesto	L'intervento risulta sostenibile sotto l'aspetto

acustica:	<p>progetto ed in parte V esistente. inserita al limite del contesto urbano consolidato a medesima classificazione (in parte II e V) e confinante per i restanti lati con ambiti rurali di classe III.</p> <p>La principale sorgente sonora è la viabilità, in particolare la ex SP28 - Via G. Bruno, che corre a sud dell'ambito con interposto a schermo un primo fronte edificato .</p> <p>Se cartograficamente possono sussistere ad oggi potenziali incompatibilità per l'adiacenza classe II/V, attualmente in relazione all'uso, non si rilevano situazioni di effettiva incompatibilità.</p>	<p>urbano a classe presumibile compatibile. Non si evidenziano cartograficamente situazioni di conflittualità di classe con le aree adiacenti, in quanto l'ambito confina con quello consolidato, a classe presumibilmente compatibile, e con il territorio rurale, in classe III, né si prevedono potenziali situazioni di criticità in relazione alle sorgenti presenti.</p> <p>(D) Ai sensi dell'art. 8 delle Norme della Classificazione Acustica del PSC, in fase di PUA si dovrà verificare l'effettiva presenza di criticità lungo i margini ed eventualmente intervenire con idonee misure preventive e/o mitigative.</p>	<p>acustico in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il clima acustico ad oggi presumibile sull'area è idoneo all'inserimento vista la distanza ambito-Via G. Bruno e l'ostruzione operata dal primo fronte edificato; • l'attuazione determinerà un incremento del rumore ambientale, per il traffico indotto, seppur non trascurabile vista la dimensione dell'area in rapporto al tessuto urbano limitrofo, comunque tale da non generare situazioni di criticità.
------------------	--	--	--

INFRASTRUTTURE

	Quadro Conoscitivo	Disposizioni	Valutazione di sostenibilità
Servizio Idrico Integrato:	<p>Nell'ambito consolidato adiacente sono presenti la rete di distribuzione dell'acquedotto, la fognatura di tipo bianca, nera e mista e il depuratore dimensionato per trattare 16.000 AE, che negli anni è stato sottoposto a notevoli adeguamenti dal punto di vista tecnologico, con l'adozione del sistema a "Cicli Alternati". Questo impianto provvede al trattamento dei reflui provenienti dal capoluogo per circa 3.800 abitanti, oltre a quelli provenienti da Formignana, alcune frazioni di Copparo (Fossalta, Sabbioncello San Vittore e</p>	<p>(D) Le infrastrutture a servizio dell'ambito in oggetto dovranno essere collegate alle reti esistenti nella località, nel rispetto dei carichi sostenibili. In caso contrario dovrà essere adottata una soluzione autonoma alternativa, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni degli enti competenti (art. 4.1.20 delle Norme del PSC).</p> <p>AE max stimati (1 ogni 30 mq di SUL): 200 211.</p>	<p>La scelta di pianificazione risulta sostenibile in virtù della verifica della capacità delle reti esistenti di supportare il nuovo carico previsto dall'ambito ovvero dell'adozione di una soluzione autonoma alternativa, in conformità alle direttive previste.</p>

Commento [RB4]: Modifica al PSC n. 29.

Canali e regimazione delle acque:

Sabbioncello S. Pietro) e alcune frazioni del Comune di Ferrara (Viconovo, Albarea, Villanova e Denore), che costituiscono gli 8.344 AE dell'agglomerato servito.

Nell'ambito produttivo adiacente in corso di realizzazione è presente una vasca di laminazione ottenuta dall'allargamento di un fosso a lato dell'urbanizzazione.

(D) Dovrà essere verificata la necessità e l'opportunità di collegarsi alla vasca di laminazione presente nell'ambito produttivo adiacente, ovvero la realizzazione di altro sistema di invaso temporaneo delle acque meteoriche, a servizio dell'ambito, dimensionato nel rispetto del principio di invarianza idraulica (art. 4.1.21 delle Norme del PSC).

(I) In fase di POC, le amministrazioni competenti potranno definire appositi accordi che regolino la realizzazione di interventi di sistema che integrino e/o sostituiscano quelli previsti per i singoli ambiti, nonché la loro gestione (art. 4.1.21 delle Norme del PSC).

La scelta di pianificazione nel rispetto della direttiva prevista risulta sostenibile per l'aspetto indagato.

Dotazioni energetiche:

Nell'ambito consolidato adiacente sono presenti la rete elettrica, l'illuminazione pubblica e la rete di distribuzione del gas metano.

L'ambito è interessato marginalmente a nord-ovest da una linea elettrica MT area in cavi nudi.

(D) Le infrastrutture a servizio dell'ambito dovranno essere collegate alle reti esistenti in quello consolidato adiacente, nel rispetto dei carichi sostenibili, ovvero a sistemi alternativi conformi alle norme vigenti (art. 4.1.19 delle Norme del PSC).

(D) Nel POC sono inserite apposite disposizioni che recepiscono le direttive contenute nella LR 26/2004 e s. m. i., per il contenimento dei consumi energetici nei tessuti urbani, favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili ed assimilate di

La scelta di pianificazione risulta sostenibile in virtù della capacità delle reti esistenti di supportare il nuovo carico previsto.

La direttiva in merito alla linea elettrica MT aerea in cavi nudi è anche volta a superare le potenziali problematiche relative alle emissioni elettromagnetiche.

Telefonia e telecomunicazioni:

Presenza della rete telefonica nell'ambito consolidato adiacente e la zona è coperta dal segnale satellitare della rete di connessione ad alta velocità.

energia, promuovere la dotazione e fruibilità di altri servizi energetici di interesse locale (art. 4.1.22 delle Norme del PSC).

(D) La progettazione dovrà porre attenzione alla linea elettrica MT aerea in cavi nudi che interessa l'area ed eventualmente valutare la possibilità di sostituzione della stessa con diversa tipologia meno impattante per quanto attiene alle emissioni elettromagnetiche (es. cavo cordato aereo o interrato) (art. 4.1.22 delle Norme del PSC).

(D) Le infrastrutture a servizio dell'ambito dovranno essere collegate alle reti esistenti in quello consolidato adiacente, nel rispetto dei carichi sostenibili, ovvero a sistemi alternativi conformi alle norme vigenti (art. 4.1.19 delle Norme del PSC).

La scelta di pianificazione risulta sostenibile in virtù della capacità della rete esistente di supportare il nuovo carico previsto.

Viabilità:

L'ambito è accessibile dalla strada comunale Via De Gasperi.

(D) La viabilità a servizio dell'ambito dovrà essere collegata a quella esistente (art. 4.1.18 delle Norme del PSC).

L'ambito risulta collegato alla viabilità esistente, che è adeguatamente dimensionata al flusso di traffico esistente. La riqualificazione prevista non comporterà aumenti di carico significativi, tali da rendere necessari interventi di adeguamento.

Criticità:

L'ambito è interessato marginalmente a nord-ovest da una linea elettrica MT aerea in cavi nudi.

(D) La progettazione dovrà porre attenzione alla linea elettrica MT aerea in cavi nudi che interessa l'area ed eventualmente valutare la possibilità di sostituzione della stessa con diversa tipologia meno impattante per quanto attiene alle emissioni elettromagnetiche (es. cavo cordato aereo o interrato) (art. 4.1.22 delle Norme del PSC).

La scelta di pianificazione in coerenza con le direttive previste risulta sostenibile.

RICADUTE SUI RICETTORI AMBIENTALI

	<i>Impatti</i>	<i>Mitigazioni</i>	<i>Valutazione di sostenibilità</i>
Suolo e sottosuolo:	Il comparto per la tipologia edilizia che si prevede non impatta con la matrice sottosuolo. La nuova previsione agirà solo sulla matrice suolo in termini di impermeabilizzazione ed aumento delle superfici coperte.	Non si ravvede la necessità di predisporre mitigazioni per la componente in esame.	L'attuazione dell'ambito risulta sostenibile nei confronti del ricettore indagato, in quanto non si rilevano particolari impatti.
Acque superficiali e sotterranee:	Il nuovo comparto sarà totalmente allacciato alla rete di distribuzione dell'acquedotto, alla fognatura esistente e al depuratore della località, pertanto non si evidenziano particolari problemi legati allo smaltimento di inquinanti liquidi.	Non si ravvede la necessità di predisporre mitigazioni per la componente idrica. (I) Ai sensi dell'art. 4.1.20 delle Norme del PSC, il POC potrà prevedere norme che promuovono gli interventi per la riduzione dei consumi idrici e l'uso razionale delle risorse idriche attraverso incentivazioni (riduzione degli oneri, aumento dell'edificabilità).	L'attuazione dell'ambito risulta sostenibile nei confronti del ricettore indagato, in quanto non si rilevano impatti.
Flora, fauna e biodiversità:	Perdita di suolo agricolo che, tuttavia, non evidenzia elementi di particolare valore dal punto di vista ecologico ed è, altresì, adiacente ad aree già urbanizzate.	(D) Il POC definisce, nell'ambito delle attrezzature e spazi collettivi, la dotazione di spazi aperti attrezzati a verde da realizzare nell'arco di validità del piano stesso, anche in relazione agli ambiti di nuova urbanizzazione e da riqualificare che si intende attuare (art. 4.1.25 delle Norme del PSC). (I) Tale dotazione potrà essere individuata in adiacenza al territorio rurale, in modo da costituire una barriera naturale agli eventuali impatti prodotti nell'ambito oggetto	L'attuazione dell'ambito in coerenza con le mitigazioni previste risulta sostenibile nei confronti del ricettore indagato.

Aria e clima:	Ordinarie emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti di riscaldamento delle abitazioni e dagli scarichi dei mezzi di trasporto degli abitanti.	<p>di attuazione.</p> <p>Non si prevedono mitigazioni specifiche per l'ambito.</p> <p>(D) Ai sensi dell'art. 4.1.22 delle Norme del PSC, nel POC sono inserite apposite disposizioni in recepimento delle direttive dell'art. 5 della LR 26/2004 e s. m. i., che prevedono misure per ridurre i consumi energetici e quindi le emissioni in atmosfera (uso di fonti rinnovabili, impianti centralizzati, ecc.).</p>	L'attuazione dell'ambito in coerenza con le mitigazioni previste risulta sostenibile nei confronti del ricettore indagato.
Popolazione e salute:	Emissioni elettromagnetiche dovute alla presenza di una linea elettrica MT in cavo aereo.	<p>(P) Nelle fasce di rispetto alla linea elettrica MT in cavo aereo esistente nell'ambito non dovranno essere previste attività che comportino la presenza umana prolungata, ai sensi della vigente norma in materia di inquinamento elettromagnetico (art. 4.1.22 delle Norme del PSC).</p>	L'attuazione dell'ambito in coerenza con le mitigazioni previste risulta sostenibile nei confronti del ricettore indagato.
Patrimonio culturale:	<p>L'attuazione dell'intervento non interessa elementi del Sistema Insediativo Storico, di cui al titolo IV, capo I, delle Norme di Piano, individuati dal PSC.</p> <p>Dal punto di vista della potenzialità archeologiche, l'ambito ricade in "zona a bassa potenzialità archeologica", di cui all'art. 4.1.6, comma 1, lettera b, delle Norme di Piano (Tavola 1PA del PSC).</p>	<p>(D) La progettazione dell'ambito dovrà verificare l'eventuale interessamento ad ulteriori elementi di tutela di competenza della pianificazione sotto-ordinata al PSC (RUE e POC) e, nel caso riscontri l'effettiva presenza di tali elementi, dovrà essere coerente con le disposizioni di tutela impartite (artt. 4.1.5 e 4.1.7, comma 2, delle Norme del PSC).</p> <p>(P) Ogni progetto di realizzazione di grandi infrastrutture o che modifica sostanzialmente l'assetto del territorio con opere di scavo e/o con movimentazione del</p>	L'attuazione dell'ambito in coerenza con le mitigazioni previste risulta sostenibile nei confronti del ricettore indagato.

Paesaggio:

L'ambito si colloca all'interno dell'U.P. delle Masserie (paragrafo B.2.2 e B.2.3 della Relazione Generale e art. 3.2.3 delle Norme del presente Piano), in adiacenza al centro dell'urbanizzato esistente e non si rilevano emergenze ambientali e paesaggistiche, pertanto non si prevedono impatti rilevanti dal punto di vista paesaggistico.

terreno, è preventivamente sottoposto al parere della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici (art. 4.1.6 delle Norme del PSC).

Non si prevedono mitigazioni specifiche per l'ambito.

L'attuazione dell'ambito risulta sostenibile nei confronti del ricettore indagato, in quanto non si rilevano impatti.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Conclusioni:

L'ambito risulta nel complesso coerente con la pianificazione locale, nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente scheda e più in generale nelle Norme del PSC.

La progettazione dell'ambito dovrà porre particolare attenzione alla presenza di una linea elettrica MT in cavo aereo, soprattutto per quanto attiene al rispetto della normativa in materia di protezione dall'inquinamento elettromagnetico.

Le VALSAT del POC e del PUA dovranno specificare le valutazioni effettuate in questo ambito a livello generale, in particolare per quanto riguarda le verifiche della sostenibilità dei nuovi carichi previsti per le infrastrutture di servizio.